

■ **IMPRENDITORIA** Iniziativa di Unioncamere e Regione per le donne che avviano un'impresa

Il lavoro si tinge di rosa

«Madre Figlia» per aiutare le imprenditrici

Il mondo dell'imprenditoria si tinge di rosa, perché sono sempre di più le imprese che nascono e sono gestite dalle donne. La statistica non è passata inosservata, e dalla collaborazione tra Unioncamere e Regione Toscana è nato il progetto «MadreFiglia». L'iniziativa è giunta alla quarta edizione e prevede il coinvolgimento di tutte le province toscane attraverso tre bandi di concorso previsti tra aprile 2010 e febbraio 2011. Il primo bando, destinato alle province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo scadrà il 16 aprile e coinvolgerà 24 imprenditrici già avviate (mentor) o aspiranti tali (mentee). Il progetto inizia con un percorso di formazione specifico guidato da esperti e diversificato a seconda delle conoscenze ed esperienze di mentor e mentee, per concludersi con una formazione integrata tra le diverse realtà, al fine di creare una rete di relazioni per sviluppare e potenziare le singole attività al femminile, anche economicamente. Le competenze acquisite riguardano vari ambiti, dalla

pianificazione economico-finanziaria al marketing fino alla scelta di strategie d'investimento e di innovazione. Il percorso non riguarda solo l'apprendimento di conoscenze tecniche e teoriche, ma mira ad aiutare la donna nei problemi di conciliazione del lavoro con la propria famiglia, mettendo in connessione due mondi che difficilmente incontrerebbero, nell'attuale tessuto sociale altre modalità di incontro. Migliorare il dialogo tra le varie esperienze locali permetterebbe così di accrescere la ricaduta della produzione sul territorio, evitando eccessive dispersioni e costituendo un valore aggiunto per tutta la comunità.

«La crisi colpisce soprattutto le donne lavoratrici che sono soggette ad una maggiore diffidenza da parte dei fornitori, abituati a considerare l'imprenditoria un settore ancora esclusivamente maschile - ha spiegato Federico Gelli, vicepresidente della Regione Toscana. - Tuttavia le donne hanno dimostrato di reagire alla crisi con maggiore positività». A

sostenere ciò è anche Antonella Rosignuolo, imprenditrice nel settore degli autotrasporti: «A determinare un buon imprenditore non è la differenza tra i sessi, ma ciò che conta è la volontà dell'individuo, anche se la donna deve mettere in campo più risorse per riuscire a coniugare i diversi aspetti della propria vita, e non sempre è facile». A conferma di questa realtà, i dati forniti da Unioncamere relativi al primo semestre 2009 che denotano una crescita di circa il 2% delle imprese a conduzione femminile a fronte di una diminuzione dello 0,8% delle imprese maschili.

Infatti, su 400 mila imprese totali esistenti nella nostra regione, circa 100 mila sono imprese femminili, il 24% dell'intero settore. Si tratta per lo più di imprese impegnate in attività immobiliari, nel noleggio, nell'informatica, nella ricerca e nei servizi alberghieri e pubblici. Curiosamente in crescita anche il settore edile, che però rimane appannaggio maschile e il commercio all'ingrosso, mentre diminuisce la presenza

femminile in agricoltura. Tale tendenza coinvolge anche l'industria straniera, in netta crescita, soprattutto quella romana e cinese. La provincia toscana più «rosa» è Prato seguita da Firenze e Massa Carrara; fanalino di coda è Pisa. Complici anche le leggi che la Regione ha emanato a favore delle imprese femminili per fronteggiare la crisi, e contro la violenza sulle donne, la Toscana dimostra di essere una delle regioni più attente allo sviluppo delle pari opportunità, registrando dati superiori alla media nazionale.

Per info: Sandra Bracaloni, tel.055/4688226, sandra.bracaloni@tos.camcom.it; Camilla Tuccio e Sandra Bargagli c/o COAP, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Grosseto, tel. 0564/25941, formazione@coap.info, www.tos.camcom.it, http://www.regione.toscana.it/economiaefinanza/imprenditoriafemminile/index.htm e www.coap.info è possibile scaricare il bando e i moduli di domanda.

**Elisa Curzoli
Sara D'Orlando**

